

CORSA IN MONTAGNA Dopo quello delle presenze, polverizzati anche i primati cronometrici nella suggestiva kermesse

Valtartano, terra di record e di skyrunner

Il temibile duo Gotti-Bonfanti e le valtelinesi Rossi e Bottà sono davvero impareggiabili al 5° Rally Estivo

**onetti
argento**

Primo Tro-
to il segno.
ifestazione
kermesse a
agna tra Val
attuto qual-

per favoriti
nceramente
e - ha esor-
orico Fabio
biamo fatto
no contenu-
scesa ci sia-
rata sino al-
ambi siamo
e record la

propria pro-
liano Zana-
ato tattica.
gere di più
nare in quo-
mi sono gi-
" ho capito
a tecnica ci
è stato».

ta per il do-
re prove tri-
«In cima al-
vicini alle
rlo non ne
dare a pren-
to limitare i
lla competi-
ci è comun-
ttimo piaz-
».

Tirando
cio in corsa
re gara Ste-
pini non
otuto chie-

I PROTAGONISTI



In alto Gotti e Bonfanti, trionfatori nel maschile davanti a Zanaboni e Bonetti (foto in basso a sinistra). A destra infine Sabina Bottà, vincitrice nella competizione femminile insieme a Sabrina Rossi.

VALTARTANO Tartano è terra di skyrunner. La 5ª edizione del Rally Estivo, verrà infatti ricordata per la doppia vittoria dei corridori del cielo su quelli della corsa in montagna. Il primo record, quello partenti, è caduto in mattinata con ben 131 coppie ai nastri di partenza. Poi, a polverizzare quello maschile e femminile ci hanno invece pensato gli orobici Paolo Gotti - Fabio Bonfanti (1h55'01") e le valtelinesi Sabrina Rossi - Sabina Bottà (2h36'43"). Primati sensazionali, resi possibili da una gara tirata e da condizioni meteo e percorso ottimali.

Sul primo tratto di falso piano sino ad Arale il gruppo di testa era compatto. Le prime schermaglie si sono avute sull'ascesa verso le casere di Porcile e sul conseguente strappo che porta alla Croce di Tartano e al GPM di Cima Lemma. Qui, sfruttando le proprie doti di scalatori, le due stelle del-

l'Atletica Valli Bergamasche Leffe, il valtelinese Zanaboni e Bonetti, hanno provato a fare la differenza. In scia ai battistrada si sono messi i camosci orobici e l'inedito binomio Carlo Ratti - Fulvio Dapit. In corsa per un posto sul podio pure Giovanni Tacchini - Fabio Ruga. Più attardati, ma in costante ripresa, i premanesi Fausto Rizzi - Carlo Bellati. Al femminile prime in cima Lemma sono invece giunte Alessandra Valgoi e Annalisa Ongania.

La bagarre, sia nella gara maschile che in quella in rosa, è proseguita nei saliscendi in quota. Il punto

di svolta sull'ultimo strappo in bocchetta di Sona. Il margine di Zanaboni e Bonetti è subito parso esiguo. Per spuntarla su discesi di livello come Gotti - Bonfanti, 1'30" non poteva bastare. Nel primo tratto della discesa tecnica in Val Borgia gli orobici hanno messo la freccia e cominciato la cavalcata trionfale verso il tripudio di piazza a Tartano. Argento e crono sotto il precedente record pure per Zanaboni & Bonetti. Il terzo posto è invece andato a Dapit - Ratti. A seguire, nella top ten di giornata Fausto Rizzi - Carlo Bellati, Giovanni Tacchini - Fabio Ruga, Giovanni Gianola - Venanzio Compagnoni, Emanuele Miotti - Stefano Lanzi, Fabrizio Triulzi - Enrico Benedetti, Dario Songini - Francesco Della Torre e Michele Penone - Ivan Gerna.

Spettacolo pure nella prova femminile. Dopo avere messo le fuggitive nel mirino, la premiata ditta Bottà & Rossi ha sciorinato una discesa con i fiocchi. Il sorpasso, anche per loro, a Sona. Passata la finish line, lo stupore per un crono di assoluto valore era evidente: «Sono due mesi che corro e me l'avessero chiesto non avrei mai creduto di fare una simile prestazione - ci ha confessato la morbegnese Bottà -. Quando all'inizio della discesa ho visto il duo di testa in difficoltà ho pensato che era giusto provare a vincere. Abbiamo osato e ci è andata decisamente bene. La gara è bellissima. L'avevo provata, ma correre con questo tifo è tutt'altra cosa».

Maurizio Torri

*Sia nel maschile
che nel femminile
si è rivelato
decisivo
lo strappo
alla bocchetta
di Sona*

SUPERTRIAL



Lenzi trionfa nella Due Giorni

PIATEDA (g.v.) Tutto come previsto alla Due Giorni di Supertrial sui pendii sopra Piateda. A farla da padroni infatti sono stati i tre piloti internazionali «ospiti d'onore» della kermesse. La vittoria alla fine è andata a Fabio Lenzi, che ha preceduto l'altro fuoriclasse della specialità Diego Bosis; terzo il giapponese Ogawa Tsuyoshi. Anche la seconda giornata di gare è stata un successo, grazie anche al contributo dei piccoli entusiasti pilota in erba del minitrial. Domani su queste pagine foto, classifiche e commenti dei protagonisti di questa appassionante Due Giorni.